

→ **Nel 2004 il nome** del governatore venne reso noto solo a notte fonda

→ **Sul voto** pesano le divisioni tra i sardisti e i consensi dell'Udc soprattutto a Oristano

# La Sardegna parte piano Si vota ancora fino alle 15

**Nel 2004 il nome del nuovo governatore venne reso noto solo a tarda notte. Anche quest'anno potrebbe andare così. Ieri alle urne il 44,93% del milione e mezzo di elettori sardi. Oggi urne aperte fino alle 15.**

**MARCO BUCCIANTINI**

INVIATO A CAGLIARI  
mbucciantini@unita.it

Mezzanotte di lunedì 14 giugno 2004 le sezioni scrutinate erano appena novecento su quasi il doppio. La proiezione della Rai svelò quello che i dati ufficiali rimandavano: Renato Soru era avanti di 10 punti, un margine che non attendeva conferme. Questa volta le distanze saranno più strette, in un senso o nell'altro, e si rischia di fare notte fonda per conoscere il nome del nuovo governatore della Sardegna. Il computo sarà complicato anche da quello che si annuncia come il fattore decisivo: il voto disgiunto. Nel 2004 premiò Soru, con le due coalizioni di centrodestra e centrosinistra vicine, intorno al 45%, e il fondatore di Tiscali che vinse raccogliendo 50 mila voti fra le fila "nemiche".

Questa pratica mortifica i sondaggi, che è vietato diffondere, ma non è proibito guardare le facce indaffarate nei comitati elettorali e nelle stanze del centrodestra c'è meno euforia rispetto a quando Berlusconi scese in Sardegna in gennaio con l'intento di imporre il referendum su se stesso e tutelare il debole, Ugo Cappellacci, necessario per nascondere i dissidi interni in un partito lacerato. L'ipoteca del "colonizzatore", come lo definisce Soru, sarà un altro fattore su que-

sto spoglio. Avrà indispettito i fieri sardi o avrà lusingato gli elettori con le promesse di soldi e opere in caso di vittoria del figlio del suo commercialista?

## UDC E SARDISTI

Sempre nell'aggregazione di centrodestra ci sono altri due elementi da valutare: l'Udc e i sardisti. Se a livello nazionale Casini alterna ammiccamenti a smarcamenti, l'occasione sarda lo ha riportato fra le braccia del premier. Il peso dell'Udc è importante soprattutto ad Oristano, vecchia roccaforte Dc, dove sono in ballo 7 seggi. Per i sardisti il discorso è più netto: Trincas e Sanna hanno rinnegato l'indipendentismo per piazzare la bandiera più orgogliosa, quella dei quattro mori, sul pennone di Villa Certosa. Il Psd'Az è assai rinsec-

## Lo scrutinio

Nel pomeriggio di oggi al via lo spoglio

chito, ed eroso dai Rossomori scissionisti, che tengono per Soru. Ma quel simbolo sulla scheda è comunque un'assicurazione.

L'inconsistenza di Cappellacci, il cattivo rapporto fra An e Forza Italia sull'Isola, il logorio dei sardisti e l'effetto "secondo mandato", che garantisce inerzia ai governatori uscenti, dovrebbero essere il tesoro di Soru, che sul voto disgiunto cerca di costruire il successo. C'è il supporto di Pannella: ha fatto avere i dati sull'abuso televisivo del premier, apparso su Rai e Mediaset con altri politici del Pdl per promuovere Cappellacci per un'ora e 29 minuti. A Soru è sta-



Renato Soru ieri al seggio

## Regionali 2004

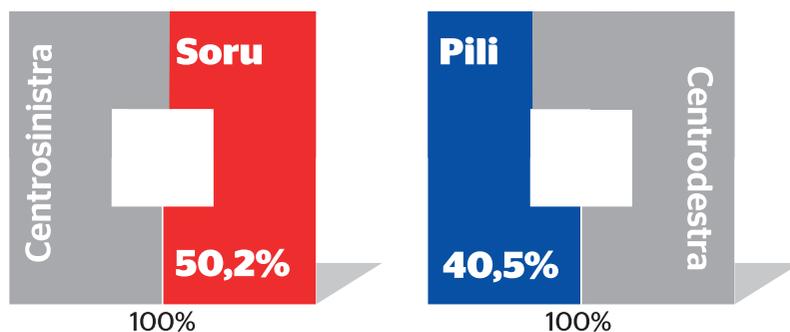


Foto Giuseppe Ungari/Ansa